

IN AGGIORNAMENTO. Assassinio Nasrallah. Gli Houthi affermano di aver lanciato un missile balistico all'aeroporto Ben Gurion

lantediplomatico.it/dettnews-in_aggiornamento_assassinio_nasrallah_gli_houthi_affermano_di_aver_lanciato_un_missile_balistico_allaeroporto_ben_gurion/45289_56886

La Redazione de l'AntiDiplomatico 28 Settembre 2024 21:01



AGGIORNAMENTI

Ore 21: 00 Gli Houthi affermano di aver lanciato un missile balistico all'aeroporto Ben Gurion

Il portavoce militare del gruppo con base nello Yemen ha annunciato che è stato lanciato un attacco all'aeroporto Ben Gurion durante l'arrivo del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu.

Non ci sono state segnalazioni immediate di danni o vittime. Netanyahu stava tornando dagli Stati Uniti dopo aver parlato all'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

"L'operazione è stata condotta con un missile balistico Palestine 2", ha affermato Yahya Saree.

"Le forze armate yemenite – insieme a tutte le persone onorevoli e libere della nazione – continuano a rispondere ai crimini del nemico israeliano e non esiteranno ad aumentare il livello di escalation in risposta alle esigenze di partecipare alla difesa di Gaza e del Libano.

"Queste operazioni cesseranno solo dopo la cessazione dell'aggressione contro Gaza e il Libano".

Ore 20:00 Cuba condanna l'omicidio "vigliacco" del leader di Hezbollah

Il presidente di Cuba esprime la sua ferma condanna per l'assassinio del leader di Hezbollah, Seyed Hasan Nasralá, e di altri civili innocenti in un attacco del regime israeliano.

"Condanniamo il vile assassinio mirato di (Seyed) Hasan Nasrallah, segretario generale di Hezbollah, a seguito dell'attacco effettuato da Israele contro edifici residenziali nel sobborgo meridionale di Beirut, (capitale libanese), che ha provocato distruzione e morte di civili innocenti", ha scritto oggi il presidente cubano Miguel Díaz-Canel su X.

Il capo dello Stato cubano ha avvertito che questo crimine sionista "minaccia seriamente la pace e la sicurezza regionale e mondiale, di cui la responsabilità totale ricade su Israele con la complicità degli Stati Uniti".

Ore 19:30 Biden ribadisce: USA "sostengono pienamente il diritto di Israele a difendersi"

Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha rilasciato una dichiarazione sull'assassinio di Nasrallah, definendolo "un atto di giustizia per le sue numerose vittime, tra cui migliaia di americani, israeliani e civili libanesi".

Biden ha affermato che gli Stati Uniti "sostengono pienamente il diritto di Israele a difendersi da Hezbollah, Hamas, gli Houthi e qualsiasi altro gruppo terroristico sostenuto dall'Iran".

Ha aggiunto che il suo governo sta rafforzando "la posizione difensiva delle forze militari statunitensi nella regione del Medio Oriente per scoraggiare l'aggressione e ridurre il rischio di una guerra regionale più ampia".

Nella dichiarazione di Biden non è stato fatto alcun accenno ai civili, tra cui decine di bambini, uccisi da quando Israele, lunedì scorso, ha intensificato la sua campagna di bombardamenti in Libano.

Ore 19:00 La Russia condanna l'"assassinio politico" del leader di Hezbollah da parte di Israele

Mosca ha condannato l'uccisione del leader di Hezbollah Hassan Nasrallah in un attacco delle forze israeliane. "Condanniamo fermamente un altro assassinio politico da parte di Israele", ha ribadito il ministero degli Esteri russo in un [comunicato](#).

Il ministero degli Esteri russo ha avvertito che questo attacco potrebbe portare "conseguenze ancora più drammatiche per il Libano e l'intero Medio Oriente", un pericolo di cui il governo israeliano "non potrebbe non essere consapevole". L'assassinio di cittadini libanesi "provocherà quasi inevitabilmente una nuova esplosione di violenza" e, pertanto, Israele "è pienamente responsabile della successiva escalation" del conflitto, ha aggiunto.

Ore 18:15 Mahmoud Abbas esprime le sue condoglianze al Libano dopo l'uccisione di Nasrallah

Secondo l'agenzia di stampa ufficiale Wafa, il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese ha espresso le sue condoglianze al Libano e a Hezbollah.

In una breve dichiarazione, Wafa ha affermato che Abbas "ha espresso le sue più sentite condoglianze al governo libanese e al popolo fraterno del Libano per le vittime civili causate dall'attuale aggressione israeliana".

Il Comitato esecutivo dell'OLP ha inoltre rilasciato una dichiarazione in cui esprime le sue condoglianze a Hezbollah per il "martirio di Sayyed Hassan Nasrallah e delle vittime civili uccise dall'assalto dell'occupazione israeliana".

Ore 17:30 Ulteriori informazioni dai funzionari libanesi sul bilancio delle vittime degli attacchi israeliani

Il Ministero della Salute Pubblica del Libano ha rilasciato una dichiarazione con le ultime cifre dopo i bombardamenti israeliani:

- Venerdì almeno 11 persone sono state uccise e 108 ferite.
- Il numero delle persone uccise tra il 16 e il 27 settembre ammonta a 1.030, tra cui 56 donne e 87 bambini.
- Altre 6.352 persone sono rimaste ferite.
- Il bilancio totale delle vittime dall'inizio delle ostilità tra Hezbollah e Israele, l'8 ottobre, ammonta a 1.640 persone, tra cui 104 bambini, 194 donne e 41 operatori sanitari.
- Il numero dei feriti ricoverati in ospedale ammonta a 8.408.

Ore 17:00 La Cina chiede un cessate il fuoco immediato

Il ministro degli Esteri cinese Wang Yi ha dichiarato all'Assemblea generale delle Nazioni Unite che non si deve ritardare il raggiungimento di un "cessate il fuoco globale", poiché Israele continua ad attaccare sia Gaza che il Libano.

Wang ha anche affermato che la soluzione a due stati tra israeliani e palestinesi resta la via d'uscita dalle tensioni regionali.

Ore 16:30 Erdogan chiede l'intervento dell'ONU per fermare gli attacchi israeliani in Libano

Il Presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha dichiarato che il Libano è il nuovo obiettivo della politica israeliana di "genocidio, occupazione e invasione" e ha esortato il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e altri organismi a fermare gli attacchi.

Il governo israeliano sta "diventando più sconsiderato" poiché è sostenuto da potenze mondiali che gli forniscono armi e munizioni per commettere "massacri", ha scritto il presidente turco in un post su X.

"È una sfida per tutta l'umanità, i valori umani e il diritto internazionale", ha aggiunto.

Erdogan ha anche ribadito che la Turchia è al fianco del popolo e del governo libanesi, esprimendo le sue condoglianze per le vittime degli attacchi israeliani, affermando al contempo che il mondo musulmano dovrebbe mostrare una posizione più "determinata".

Ore 16:00 Presidente iraniano: il martirio di Nasrallah rafforzerà la Resistenza

Il presidente iraniano Masoud Pezeshkian ha dichiarato che il martirio di figure di spicco della Resistenza come il leader di Hezbollah Seyed Hasan Nasrallah rafforzerà ulteriormente l'albero benedetto della Resistenza.

Il segretario generale del Movimento di resistenza islamica del Libano (Hezbollah), per Pezeshkian è stato "orgoglio dei musulmani ed esempio di lotta e resistenza, il martire Seyed Hasan Nasrallah, ha realizzato il suo desiderio di lunga data, ovvero raggiungere l'alto grado di martirio. Le parole sono insufficienti e minuscole per descrivere il suo coraggio, il suo eroismo e il suo impegno costante nel jihad".

Il nome di Seyed Hasan Nasrallah brillerà per sempre ai vertici dell'Islam, ha ricordato il presidente iraniano.

Ore 15:30 Riepilogo sugli ultimi avvenimenti

- Hezbollah ha confermato che il suo leader, Hassan Nasrallah, è stato ucciso, ieri, in un massiccio attacco aereo israeliano su Beirut.
- Il gruppo promette di continuare a combattere a sostegno di Gaza e della Palestina e in difesa del Libano e del suo popolo.
- Hamas piange l'uccisione di Nasrallah, elogiando il suo sostegno alla causa palestinese e condannando gli Stati Uniti per il loro appoggio a Israele.
- Il primo ministro iracheno Mohammed Shia al-Sudani ha definito il bombardamento israeliano del sud di Beirut di venerdì un "attacco vergognoso" e "un crimine che dimostra che l'entità sionista ha oltrepassato tutte le linee rosse".

- Il ministro della Salute libanese Firass Abiad ha dichiarato che ieri negli attacchi israeliani sono state uccise almeno 11 persone e altre 108 sono rimaste ferite.

Ore 15:00 Melenchon: Netanyahu viola la sovranità dello Stato con la complicità di USA ed Europa

"Inorridito dalla portata del massacro in corso in Libano", ha affermato Jean-Luc Melenchon, politico francese di sinistra ed ex membro del Parlamento europeo, in un post su X.

"Netanyahu sta violando la sovranità degli stati in tutta la regione con la complicità di Europa e USA. Il genocidio a Gaza si sta diffondendo senza limiti."

Ore 14:15 HAMAS solidarizza con il Libano dopo il martirio del leader di Hezbollah

Il Movimento di resistenza islamica palestinese (HAMAS) piange la morte del segretario generale di Hezbollah Seyed Hasan Nasrallah, morto durante gli attacchi aerei israeliani su Beirut.

"HAMAS piange davanti al nostro popolo palestinese, alla nostra nazione araba e islamica e ai popoli liberi del mondo, il martirio di Sua Eminenza il Sig. Hasan Nasrallah, Segretario Generale di Hezbollah, che ascese come martire insieme a un gruppo di suoi colleghi leader nella combattere la tempesta Al-Aqsa, sulla strada per Al-Quds (Gerusalemme), e a sostegno del nostro coraggioso popolo palestinese e della sua resistenza nello scontro con il nemico sionista", si legge in una nota pubblicata da HispanTV.

Ore 13:55 Il Movimento di Resistenza Islamica del Libano (Hezbollah) ha confermato il martirio del suo leader, Seyed Hasan Nasrallah.

Come si legge in una nota pubblicata sul canale Al Manar "Sua Eminenza il Maestro, il Maestro della Resistenza, il servo giusto, si è schierato dalla parte del suo Signore e del Suo compiacimento come un grande martire, un leader coraggioso ed eroico, un credente saggio, perspicace e fedele, unendosi all'eterna carovana dei martiri di Karbala sotto la luce luminosa del cammino divino della fede, sulle orme dei profeti e degli imam martiri."

Il movimento ha ricordato che "Nasrallah si è unito ai grandi e immortali martiri di Hezbollah, che ha guidato per quasi trent'anni, durante i quali ha guidato una vittoria dopo l'altra, succedendo al maestro dei martiri della Resistenza islamica nel 1992 fino alla liberazione del Libano nel 2000 e fino alla liberazione divinamente sostenuta vittoria nel 2006 e tutte le altre battaglie d'onore e di redenzione, che hanno portato alla battaglia di sostegno ed eroismo a sostegno della Palestina, di Gaza e del popolo palestinese oppresso."

Ore 12:30 Reuters: Khamenei trasferito in un luogo sicuro

Il leader supremo dell'Iran, Ali Khamenei, è stato trasferito in un luogo sicuro dopo la notizia della morte del capo di Hezbollah, Hasan Nasrallah, [hanno riferito](#) fonti dell'agenzia Reuters.

Secondo il media, le forze di sicurezza iraniane hanno rafforzato le misure di sicurezza nel luogo in cui si trova Khamenei. I suoi interlocutori hanno affermato che Teheran è in contatto con Hezbollah e altri alleati nella regione riguardo al prossimo passo da compiere dopo la morte di Nasrallah.

Ore 12:00 Israele in stato di massima allerta dopo la presunta uccisione di Nasrallah

Israele è in stato di massima allerta per un conflitto più ampio dopo aver affermato di aver ucciso Hassan Nasrallah, il leader di Hezbollah, a Beirut, ma spera che la sua morte spinga Hezbollah a cambiare rotta, secondo un portavoce militare.

"Ci auguriamo che questo cambi le azioni di Hezbollah", ha affermato Nadav Shoshani durante una conferenza stampa, citata da Al Jazeera.

"Abbiamo visto Hezbollah compiere attacchi contro di noi per un anno. È lecito supporre che continueranno a compiere i loro attacchi contro di noi o che ci proveranno", ha aggiunto.

Hezbollah non ha ancora commentato le affermazioni di Israele.

Ore 11:30 Iran: Il massacro sanguinoso di Beirut "cambia le regole del gioco"

In comunicato pubblicato su X, l'ambasciata iraniana in Libano:

"Ancora una volta, il regime israeliano sta commettendo un sanguinoso massacro, prendendo di mira quartieri residenziali densamente popolati e fornendo false giustificazioni nel tentativo di coprire il suo brutale crimine."

Si legge ancora: "Non c'è dubbio che questo crimine riprovevole e questo comportamento sconsiderato rappresentino una grave escalation che cambia le regole del gioco, e che il suo autore sarà adeguatamente punito."

Ore 11:00 Undici membri del personale medico uccisi negli attacchi israeliani nel sud del Libano

Secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa statale National News Agency, 11 tra medici, infermieri e paramedici sono stati uccisi e altri 10 sono rimasti feriti negli attacchi dell'esercito israeliano contro centri di protezione civile e una clinica medica. Questi attacchi sono stati perpetrati nelle città di Taybeh e Deir Siriane, vicino al confine israeliano.

Da lunedì scorso gli attacchi israeliani al Libano hanno causato la morte di più di 700 persone.

ORE 10:10 Israele annuncia assassinio di Nasrallah

Le Forze di Difesa Israeliane (IDF) hanno riferito di aver ucciso, nei corso dei bombardamenti di ieri sera, Hassan Nasrallah, il segretario generale del movimento libanese Hezbollah.

L'Esercito del Paese ebraico ha aggiunto che sono stati uccisi anche altri leader del gruppo sciita, tra cui Ali Karchi, comandante del fronte meridionale.

Da ieri pomeriggio si sono intensificati gli attacchi dell'aviazione israeliana sul Libano, in particolare a sud della capitale Beirut dove è situato il quartier generale del Movimento di Resistenza libanese, Hezbollah.

Finora il bilancio è di 6 persone uccise secondo il ministero della Sanità libanese, i feriti sono 91. Una cifra destinata a crescere, dal momento che interi edifici sono stati ridotti in polvere.

Hezbollah ha risposto con una raffica di 65 razzi contro Israele. I media locali riferiscono che le sirene dei raid aerei hanno suonato nella città israeliana di Safed e nelle comunità vicine.

Obiettivo Nasrallah

Da ieri pomeriggio già l'emittente statunitense Fox riferiva che l'obiettivo principale degli attacchi era il leader di Hezbollah Sayed Hassan Nasrallah.

Secondo le ultime informazioni del The New York Times, citando fonti israeliane, gli attacchi di Tel Aviv sono stati perpetrati dopo aver ricevuto l'informazione che il segretario generale del movimento era arrivato al bunker per una riunione dei dirigenti.

Il quotidiano della Grande Mela ha aggiunto che l'intelligence israeliana era a conoscenza dell'installazione sotterranea di quattro edifici residenziali in un quartiere densamente popolato a sud di Beirut. Non appena è stato segnalato l'arrivo di Nasrallah, una grande quantità di munizioni è stata sparata verso il luogo, inclusi i bunker-buster per colpire nel profondo i sotterranei.

L'IDF ha riferito di aver eliminato il comandante dell'unità missilistica Hezbollah Muhammad Ali Ismail, il suo vice, Hossein Ahmed Ismail, e diversi altri comandanti del gruppo libanese in una serie di attacchi notturni che hanno lasciato la capitale libanese in fiamme.

Ancora incerta la sorte di Nasrallah, circolano diverse voci. Il Movimento non ha rilasciato dichiarazioni sulla sorte del suo Segretario generale.

La condanna di Iran e Siria

Sugli ultimi attacchi israeliani è arrivata la condanna di quello che, con Hezbollah, rappresenta l'Asse della Resistenza, ovvero Iran e Siria.

"L'attacco odierno del regime sionista contro la zona Dahiye di Beirut è un crimine di guerra chiaro e inconfessabile che ha rivelato ancora una volta la natura del terrorismo di stato di quel regime", ha sottolineato il Presidente della Repubblica islamica dell'Iran, Masud Pezeshkian.

Da Damasco, in una nota, il Ministero degli Esteri siriano ha denunciato che "Israele ha perpetrato un nuovo crimine contro l'umanità attaccando un'area residenziale nel sobborgo meridionale di Beirut, la capitale libanese, dove ha distrutto diversi edifici su abitanti civili innocenti".

La Siria ha anche espresso il suo rammarico per il silenzio della cosiddetta comunità internazionale di fronte all'entità di questi crimini, che, ha osservato, non hanno precedenti da decenni.
